

IL DL 5/2012 CONVERTITO CON LEGGE 4 APRILE 2012 N. 35 - CON L'ART. 15 - HA COSÌ RIFORMULATO, L'ATTIVITÀ PROVVEDIMENTALE IN MATERIA DI TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI PREVISTA DALL'ART. 17 DEL DLGS 151/2001:

Art. 17. Estensione del divieto 2. Il servizio ispettivo del Ministero del lavoro può disporre, sulla base di accertamento medico, avvalendosi dei competenti organi del Servizio sanitario nazionale, ai sensi degli articoli 2 e 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, l'interdizione dal lavoro delle lavoratrici in stato di gravidanza, fino al periodo di astensione di cui alla lettera a), comma 1, dell'articolo 16, per uno o più periodi, la cui durata sarà determinata dal servizio stesso, per i seguenti motivi: a) nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza; b) quando le condizioni di lavoro o ambientali siano ritenute pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino; c) quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni, secondo quanto previsto dagli articoli 7 e 12. 3. L'astensione dal lavoro di cui alla lettera a) del comma 2 è disposta dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro, secondo le risultanze dell'accertamento medico ivi previsto. In ogni caso il provvedimento dovrà essere emanato entro sette giorni dalla ricezione dell'istanza della lavoratrice. 4. L'astensione dal lavoro di cui alle lettere b) e c) del comma 2 può essere disposta dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro, d'ufficio o su istanza della lavoratrice, qualora nel corso della propria attività di vigilanza constati l'esistenza delle condizioni che danno luogo all'astensione medesima. 5. I provvedimenti dei servizi ispettivi previsti dal presente articolo sono definitivi.	Art. 15 – (Misure di semplificazione in relazione all'astensione anticipata dal lavoro delle lavoratrici in gravidanza) 1. A decorrere dal 1° aprile 2012, all'articolo 17 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, sono apportate le seguenti modificazioni: a) il comma 2 è sostituito dal seguente: “2. La Direzione territoriale del lavoro e la ASL dispongono, secondo quanto previsto dai commi 3 e 4, l'interdizione dal lavoro delle lavoratrici in stato di gravidanza fino al periodo di astensione di cui alla lettera a), comma 1, dell'articolo 16 o fino ai periodi di astensione di cui all'articolo 7, comma 6, e all'articolo 12, comma 2, per uno o più periodi, la cui durata sarà determinata dalla Direzione territoriale del lavoro o dalla ASL per i seguenti motivi: a) nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza; b) quando le condizioni di lavoro o ambientali siano ritenute pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino; c) quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni, secondo quanto previsto dagli articoli 7 e 12”; b) al comma 3, le parole “è disposta dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro” sono sostituite dalle seguenti: “è disposta dalla ASL”; c) al comma 4, le parole “può essere disposta dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro” sono sostituite dalle seguenti: “è di competenza della Direzione territoriale del lavoro”. Al medesimo comma la parola “constati” è sostituita dalla seguente: “emerge”; d) al comma 5, le parole “dei servizi ispettivi” sono soppresse.
---	--

SULLA SCORTA DI QUANTO SOPRA L'ISTANZA DI CUI ALLA LETTERA A)

- nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza -

ANDRÀ FORMULATA, SU APPOSITA MODULISTICA DALLE STESSE PREDISPOSTA , ALLE ASL DEL VENETO DI CUI SI RIPORTA L'ELENCO COMPLETO REPERIBILE NEL SITO DELLA REGIONE ALL'INDIRIZZO:

<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sanita/Aziende+ULSS+ed+Ospedaliere/Azienda+Ulss+n.1+Belluno.htm>

- [Azienda Ulss n.1 Belluno](#)
- [Azienda Ulss n.2 Feltre](#)
- [Azienda Ulss n.3 Bassano del Grappa](#)
- [Azienda Ulss n.4 Alto Vicentino](#)
- [Azienda Ulss n.5 Ovest Vicentino](#)
- [Azienda Ulss n.6 Vicenza](#)
- [Azienda Ulss n.7 Pieve di Soligo](#)
- [Azienda Ulss n.8 Asolo](#)
- [Azienda Ulss n.9 Treviso](#)
- [Azienda Ulss n.10 Veneto Orientale](#)
- [Azienda Ulss n.12 Veneziana](#)
- [Azienda Ulss n.13 Mirano](#)
- [Azienda Ulss n.14 Chioggia](#)
- [Azienda Ulss n.15 Alta Padovana](#)
- [Azienda Ulss n.16 Padova](#)
- [Azienda Ulss n.17 Este](#)
- [Azienda Ulss n.18 Rovigo](#)
- [Azienda Ulss n.19 Adria](#)
- [Azienda Ulss n.20 Verona](#)
- [Azienda Ulss n.21 Legnago](#)
- [Azienda Ulss n.22 Bussolengo](#)

RELATIVAMENTE ALLE LETT B) E C) –

b) quando le condizioni di lavoro o ambientali siano ritenute pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino;c) quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni, secondo quanto previsto dagli articoli 7 e 12 –

LE SEGNALAZIONI DEI DATORI DI LAVORO ANDRANNO RIVOLTE ALLA DTL COMPETENTE PER TERRITORIO
(la competenza territoriale è relativa al luogo di lavoro) **CHE IN VENETO SONO LE SEGUENTI:**

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO

TEL CENTR 0437 940091

E-MAIL: Dpl-Belluno@lavoro.gov.it

[PEC: DPL.Belluno@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:PEC:DPL.Belluno@mailcert.lavoro.gov.it)

BELLUNO

32100 - VIA MEZZATERRA 70

FAX 0437940320

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO

TEL CENTR 0498769111

E-MAIL: Dpl-Padova@lavoro.gov.it

[PEC: DPL.Padova@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:PEC:DPL.Padova@mailcert.lavoro.gov.it)

PADOVA

35137 - PASSAGGIO DE GASPERI, 3

FAX 049 8756018

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO

TEL CENTR 0425361516

E-MAIL: Dpl-Rovigo@lavoro.gov.it

[PEC: DPL.Rovigo@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:PEC:DPL.Rovigo@mailcert.lavoro.gov.it)

ROVIGO

45100 - VIALE D. PIVA 25/27

FAX 0425361517

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO

TEL CENTR 0422695111

E-MAIL: Dpl-Treviso@lavoro.gov.it

[PEC: DPL.Treviso@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:PEC:DPL.Treviso@mailcert.lavoro.gov.it)

TREVISO

31100 - VIA FONDERIA, 55

FAX 0422308981

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO

TEL CENTR. 0415042085

E-MAIL: Dpl-Venezia@lavoro.gov.it

[PEC: DPL.Venezia@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:PEC:DPL.Venezia@mailcert.lavoro.gov.it)

VENEZIA

30170 - MESTRE - VIA CA' VENIER, 8

FAX 0415040190

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO

TEL CENTR 0458092711

E-MAIL: Dpl-Verona@lavoro.gov.it

[PEC: DPL.Verona@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:PEC:DPL.Verona@mailcert.lavoro.gov.it)

VERONA

37123 - VIA FILOPANTI 3/5

FAX 0458092700

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO

TEL CENTR 0444226900

E-MAIL: Dpl-Vicenza@lavoro.gov.it

[PEC: DPL.Vicenza@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:PEC:DPL.Vicenza@mailcert.lavoro.gov.it)

VICENZA

36100 - VIA TORINO 11

FAX 0444321984

FACENDO USO DELLA MODULISTICA CHE SEGUE :

ALLA DIREZIONE TERRITORIALE
DEL LAVORO DI

.....
E P. C. ALLA SIG.RA
.....

OGGETTO: D.Lgs. 26.03.2001, n. 151 – T.U. DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI TUTELA E SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ E DELLA PATERNITÀ

LA SCRIVENTE (DITTA, SOCIETÀ, ENTE PUBBLICO) _____

CF/PARTITA IVA _____ CON SEDE IN _____

PROV. _____ VIA _____ CAP _____

TELEFONO _____ FAX _____ EMAIL _____

LUOGO DI LAVORO _____ VIA _____

SETTORE DI ATTIVITÀ DI _____ CON N° DIPENDENTI _____

LEGALE RAPPRESENTANTE _____

NATO A _____ IL _____ RESIDENTE A _____

PROV. _____ IN VIA _____

DICHIARA

☐ **DI AVER** VALUTATO I RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DELLA LAVORATRICE, COME PREVISTO DALL'ART. 11 DEL D.LGS 151/2001, IN PARTICOLARE I RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI, CHIMICI O BIOLOGICI, PROCESSI O CONDIZIONI DI LAVORO, INDIVIDUANDO LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE;

☐ **DI AVER** INFORMATO, COME STABILITO DALL'ART. 36 COMMA 2, LETT. C DEL D.LGS. 81 DEL 2008, LA LAVORATRICE ED I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE E DELLE CONSEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE;

☐ **DI ESSERE STATO** INFORMATO DALLA SIG.RA _____

▶ DEL PROPRIO STATO DI GRAVIDANZA IN DATA _____ (ASSENTE DAL LAVORO DAL _____)

▶ DELL'AVVENUTO PARTO IN DATA _____;

☐ **CHE IN RELAZIONE** ALLO STATO DI (BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA)

☐ **GRAVIDANZA**

☐ **PUERPERIO**

DELLA SIG.RA _____ CF _____

NATA A _____ IL _____ RESIDENTE IN _____
PROV. _____

IN VIA _____

TELEFONO _____ E-MAIL _____

ASSUNTA CON CONTRATTO (BARRARE E COMPILARE LA CASELLA CHE INTERESSA):

☐ A TEMPO INDETERMINATO DAL _____	☐ CO.CO.PRO.
☐ A TEMPO DETERMINATO	☐ CONTRATTO DI INSERIMENTO
DAL _____ AL _____	☐ ALTRO _____

CON LA QUALIFICA DI _____

CON LE MANSIONI DI _____

CON ORARIO DI LAVORO DALLE _____ ALLE _____ PER N. _____ GG SETTIMANALI :

HA STABILITO CHE LA STESSA (BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA):

☐ **NON È**

☐ **È**

ADIBITA A MANSIONI VIETATE, COME SI RILEVA DAL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE, IN QUANTO SOGGETTA AI SEGUENTI RISCHI:

☐ BIOLOGICO	☐ ESPOSIZIONE RX
☐ CHIMICO	☐ ATTIVITÀ SU MEZZI DI TRASPORTO
☐ MOVIMENTAZIONE CARICHI	☐ ALTRO _____
☐ STAZIONAMENTO IN PIEDI	_____

☐ **CHE, SULLA BASE DEGLI ELEMENTI TECNICI ATTINENTI L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**, DI SEGUITO SPECIFICATI, LA MODIFICA DELLE CONDIZIONI O DELL'ORARIO DI LAVORO (BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA):

☐ **È POSSIBILE** IN QUANTO (PRECISARE NEL DETTAGLIO QUALI SARANNO LE NUOVE MANSIONI)

☐ **NON È POSSIBILE** IN QUANTO _____

SI ALLEGA ALLA PRESENTE:

- ▶ COPIA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLA PARTE RELATIVA ALLE LAVORATRICI MADRI (QUALORA NON GIÀ DEPOSITATO PRESSO LA DTL) E PARERE DEL MEDICO COMPETENTE (QUALORA RILASCIATO):
- ▶ DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA LAVORATRICE:
 - QUALORA SI INTENDA SEGNALARE LA NECESSITÀ DI UN PROVVEDIMENTO DI INTERDIZIONE ANTICIPATA DAL LAVORO ALLEGARE COPIA DEL CERTIFICATO ATTESTANTE LA DATA PRESUNTA DEL PARTO
 - SE L'INTERDIZIONE RIGUARDA IL POST-PARTUM ALLEGARE DICHIARAZIONE DELLA LAVORATRICE DI AVVENUTO PARTO (COMPILARE IN CALCE*) CORREDATA DA COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DELL'INTERESSATA

QUANTO SOPRA PER GLI ADEMPIMENTI DI CODESTA DTL.

(TIMBRO E FIRMA)

(LUOGO E DATA) _____

*** DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI NASCITA DEL FIGLIO/A**

ART. 46 – LETT. H – DPR 28/12/2000, N. 445

LA SOTTOSCRITTA

NATO/A A.....IL..... RESIDENTE IN.....

PROV VIA

CONSAPEVOLE CHE CHIUNQUE RILASCI A DICHIARAZIONI MENDACI È PUNITO AI SENSI DEL CODICE PENALE E DELLE LEGGI SPECIALI IN MATERIA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 76 DPR 445/2000

DICHIARA

CHE IL/LA FIGLIO/A..... È NATO/A IL.....

DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE (PER ESTESO E LEGGIBILE)